

no trascinando al suo passaggio tutti i ponti delle strade e lasciando grande desolazione nei terrieri.

Anche un muro di recinzione della casa parrocchiale rovinò per lungo tratto provocando una valanga nel fondo della prebenda, con perdita di viti, gelsi, salici e tutto il terreno coltivato.

Lo scritto termina con la richiesta di condono di 48 mese del legato Domenico Avogadri, istituito il 28 ottobre 1630, ed insoddisfatto per gli anni 1854 e 1855 per un importo globale di milanesi L. 60.

L'arcivescovo, dopo due giorni comunica il condono della somma, previo l'obbligo di celebrare due messe secondo le intenzioni di chi ha istituito il legato (16).

Nel 1867 comincia il *momento magico* del parroco Cominetti in quanto si stanno realizzando le premesse per giungere alla costruzione della nuova chiesa.

Dalla data di presentazione dell'originario progetto dell'ing. Giacomo Tramontani, del 2 novembre 1867, dovranno ancora trascorrere sei anni per la realizzazione dell'opera.

Dell'argomento si tratta in altro capitolo, ma resta comunque legato al nome di Cominetti il merito della costruzione che ha dato alla comunità tainese un edificio sacro sono alle sue esigenze.

Negli atti di matrimonio il parroco Cominetti lascia il ricordo di un fatto, se non inconsueto, almeno curioso.

Francesco Giovanella di Natale ed Angiola Mira, nato a Taino il 15 luglio 1822, e Teresa Bielli di Carlo e Martina Movalli, pure nata a Taino il 31 maggio 1842, hanno contratto matrimonio religioso il 2 marzo 1862.

Dopo 18 anni di matrimonio, esattamente l'11 maggio 1880, si scopre che gli sposi sono consanguinei di 4° grado e quindi il loro matrimonio, anche se abbondantemente consumato, è canonicamente nullo.

(16) Fin da epoca immemore era d'uso che il testatore disponesse l'obbligo per la Fabbrica, o la Prebenda parrocchiale, o per qualche Cappella, di celebrare un numero prefissato di messe in suffragio della sua anima o per qualche ricorrenza.

Contemporaneamente costituiva una dote di immobili o terreni il cui frutto serviva di compenso per il sacerdote celebrante.

Con il trascorrere degli anni la svalutazione rese antieconomici i legati e la Curia intervenne con decreti di riduzione del numero delle messe.

Una legge del 9 luglio 1866 deliberò la soppressione dei legati e la conseguente vendita dei beni il cui ricavato fu obbligatoriamente investito in certificati di rendita del Debito Pubblico Italiano.

Nella lunga storia della parrocchia di Taino si conta oltre un centinaio di legati.

Viene immediatamente presentata una supplica a S. E. l'arcivescovo il quale concede sollecitamente la dispensa e gli sposini (lui 58 e lei 38 anni), il 27 maggio 1880 possono pronunciare il fatale « si ».

Il parroco Antonio Cominetti, carico di meriti, di acciacchi e di anni, improvvisamente si ammalò ed il 18 maggio 1888, all'età di 85 anni, non resistette ad un attacco di *pneumonia*.

Il 28 ottobre 1886 aveva consegnato al notaio Angelo Fontana di Angera il suo testamento olografo, una parte del quale interessa la comunità di Taino e viene riportato:

« ...in via legale lascio al Comune di Taino le L. 6.000 mutuate con ipoteca ed istromento Fontana, a Mira d'Ercole Fortunato, per altrettanti medicinali; e cioè gli interessi di L. 4.000 per i medicinali suddetti e gli interessi delle altre L. 2.000 per due doti annuali a scelta del parroco per tempo, e del Sindaco, ben inteso fra le più povere... »

Il Consiglio comunale, presieduto dal Sindaco conte Giuseppe Crivelli, e verbalizzante il segretario Carlo Besozzi, si riunisce il giorno 16 settembre, presenti:

- | | |
|-------------------------|---------------------|
| — Crivelli Giuseppe | Sindaco |
| — Berrini Enrico | |
| — Berrini ing. Mosè | |
| — Berrini Francesco | |
| — Bielli Pasquale | |
| — Binda Giuseppe | |
| — Merzagora Antonio | |
| — Mira Giuseppe | |
| — Mira d'Ercole Angelo | |
| — Mira d'Ercole Stefano | Consigliere anziano |
| — Movalli Giuseppe | |
| — Pajetta Stefano | |
| — Porotti Carlo | |

Sono assenti i Consiglieri Cherubino Movalli e cav. Marco Palletta.

Il testo della delibera risulta il seguente:

« Il Consiglio comunale, veduto il testamento 28 ottobre 1866 col quale il compianto parroco Cominetti, qui morto il 18 maggio p.p. legava al Comune di Taino il capitale di L. 6.000 a favore dei poveri, addita alla pubblica memoria

l'atto di liberalità compiuto dal defunto parroco Cominetti... dichiara di accettare, come accetta nel miglior modo il lascito stesso.

S'incarica la Giunta Municipale di procurare la superiore approvazione, di fare le pratiche per l'erazione del legato in corpo morale, di preparare lo schema di statuto e di combinare un modo di regolare col parroco la scelta delle spese di beneficenza » (17).

Gadda Giosuè

Nato il 24 ottobre 1858 a Gorla Maggiore, da Giuseppe e Rosa Martignoni, frequenta il ginnasio nel collegio di Gorla, il liceo nel seminario di Monza e passa, per gli studi teologici a quello di Milano.

Viene ordinato sacerdote nell'anno 1881 ed inviato come coadiutore a Mesero; nel 1884 vince il concorso per la stessa parrocchia e resta in loco per quattro anni.

Il 16 dicembre 1888 prende possesso del beneficio di Taino.

A don Giosuè Gadda va riconosciuto il merito di avere iniziato, su insistenze del cardinale Ferrari, la stesura del *Liber Chronicus* della parrocchia di Taino, a cominciare dal 1888.

Si tratta di una piccola miniera di dati che consente un esame reale della vita tainese; si riporta testualmente:

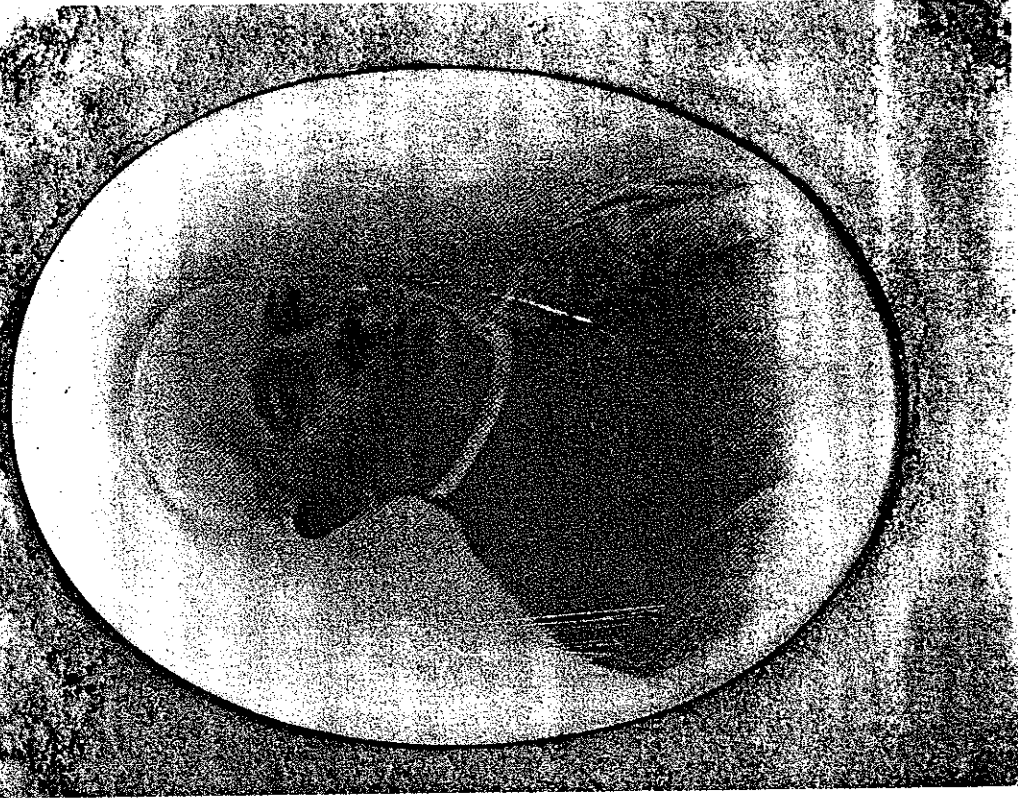
1892 - Nel mese di agosto celebra una delle sue prime messe Antonio Valentino di Carlo e Giuseppa Cogliati, sposati in Taino il 7 maggio 1865; nel 1902 il sacerdote Valentino entrerà nella Congregazione dei PP. della Missione di S. Vincenzo.

1892 - 16 settembre - Consacrazione della chiesa.
Alle spese si sopperi da parte della Fabbriceria, dei Consortelli, delle Consorelle, con un banchetto di beneficenza, una ruffa ed offerte private.

1893 - 23 ottobre - Alle ore 12,35 antimeridiane muore l'arcivescovo Luigi Nazari di Calabiana.

Il Vicario generale mons. Angelo Maria Mantegazza ordi-

(17) Una modesta scritta tombale così lo ricorda: « Fate la carità d'un requiem pel vostro parroco don Antonio Cominetti morto nel giorno 18 maggio 1888 ».



Giosuè Gadda
Parroco di Taino - 1888/1907